

Approfondimento

Le prime attestazioni di un nucleo fortificato presso Querciola risalgono al 980 quando compare come un complesso castellano sottoposto al dominio dei vescovi di Reggio Emilia. Nel 1252, in virtù dell'investitura legittimata da papa Innocenzo IV, il vescovo di Reggio Guglielmo Fogliani concede in feudo al fratello Guido il castello che viene sottoposto in quel periodo a ingenti interventi di riparazione tesi a risarcire i pesanti danni causati dai sostenitori dell'imperatore Federico II di Svevia durante lo scontro intercorso tra guelfi e ghibellini.

Durante la seconda metà del Trecento la famiglia Fogliani si schiera abilmente prima con i Gonzaga e poi con i Visconti quando questi occupano Reggio e il suo contado, ricavandone come contropartita la possibilità di conservare senza interruzioni il dominio sul castello di Querciola.

A partire dal 1428 il castello risulta gravitare all'interno del diretto dominio Nicolò III d'Este al quale la popolazione di Querciola si sottomette cacciando i Fogliani. Nicolò III d'Este, che in un primo momento concede esenzioni fiscali per ingraziarsi la popolazione, assegna nel 1433 il feudo di Querciola a Guido Savina III Fogliani che ne diventa così vassallo.

All'aprirsi del Settecento il castello mostra già evidenti segni di degrado. I Fogliani conserveranno il feudo fino all'estinzione della famiglia nel 1735, Rientrato tra i beni della camera ducale estense viene concesso nel 1749 dai duchi di Modena e Reggio ai marchesi Selvatico che lo terranno fino all'abolizione dei feudi.

